1867 — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — Nº 288

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 21 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3950 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, nº 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Domodossola;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Domodossola, provincia di Novara, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE BLASIIS.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con R. decreto 10 ottobre 1867:

Curzio Alfonso,
Ruberti avv. Camillo
nominati notai, il primo a Sanza, il secondo a Quistello.

Con decreti ministeriali del 19 ottobre 1867:

Capuis Cesare, notaio a Livorno,
Viti Eugenio, id.,
Di Giovanni Gaetano, id. a Casteltermini,
sono riammessi all'esercizio del notariato da cui vennero sospesi i primi due con decreto 5 ottobre 1867, ed il terzo con decreto 12 luglio detto anno 1867 per aver abbandonata la residenza durante l'epidemia cholerosa;

Tosto Alfio, notaio in Aci Trezza frazione del comune di Aci Castello, sospeso dall'ufficio di notaio per aver abbandonata la residenza durante l'epidemia cholerosa.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In esecuzione di quanto prescrive il R. decreto 5 settembre 1866, è aperto il concorso nella Università di Palermo per un sussidio di lire 1,200, da conferirsi ad un giovane, che durante il prossimo anno voglia presso un istituto nazionale perfezionarsi negli studii di medicina e chirurgia.

I concorsi sono per esame e per titoli.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono provare d'aver compiuto gli studii in una Università od istituto speciale superiore da non più di quattro anni.

Non sono ammesse come titoli di concorso le dissertazioni non stampate.

Le domande di ammessione al concorso ed i recapiti dovranno presentarsi non più tardi del 2 novembre prossimo al rettore dell'Università suddetta.

Nella domanda sarà indicato il luogo ove lo aspirante preferirebbe di andare per attendere ai suoi studii.

I giorni degli esami saranno stabiliti dal rettore, il quale ne darà avviso mediante affisso nell'atrio dell'Università ed anche per mezzo della Gazzetta ufficiale della provincia.

Firenze, addì 17 ottobre 1867.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Coerentemente al disposto dell'art. 21 del regolamento 31 marzo 1864 nº 1275, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno nº 1636, sull'affrancamento dei canoni enfiteutici ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento del certificato d'affrancazione sotto designato spedito dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato un duplicato un mese dopo la presente pubblicazione e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato nº 1823 in data 16 maggio 1866, per l'annualità di lire 3 40, con godimento del 1º gennaio 1866, intestato a favore della sacrestia della parrocchia di Ruffia (Saluzzo), rappresentante parte dello affrancamento dell'annuo censo di lire 48 40, dovuto dal sacerdote Carlo Alasia, giusta lo istrumento 12 febbraio 1866 rogato Rossi notaio a Monasterolo di Savigliano.

Torino, 16 ottobre 1867.

Il Direttore capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, per l'Amministratore centrale
GALLETTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

SITUAZIONE DELLE TESORERIE IL 30 SETTEMBRE 1867.

DESIGNAZIONE degli Introiti e delle Uscite	Definitivi — Esercizio 1866 — dal 1° gennaio 1866 a tutto settem. 1867	Definitivi — Esercizio 1867 — dal 1° gennaio 1867 a tutto settem. 1867	Da regolarizzare il 1° ottobre 1867	TOTALE
Introiti.				
Versamenti fatti dai contabili della percezione e da debitori diretti per proventi ordinari e straordinari diversi del bilancio attivo	715,889,271 35	332,454,996 23	537,606 16	1,048,881,873 74
Prestito di 425 milioni del 1864	211,126 54	»	»	211,126 51
Prestito Nazionale del 28 luglio 1866	307,536,292 50	»	»	307,536,292 50
Prezzo d'alienazione delle strade ferrate (cinque ultime rate)	110,745,487 48	»	»	110,745,487 48
Dalle Zecche in monete di bronzo	20,000,000 »	»	»	20,000,000 »
Buoni del Tesoro	345,599,500 »	319,607,500 »	»	665,207,000 »
Vaglia del Tesoro	789,405,385 73	438,978,125 83	»	1,228,383,511 56
Fondi somministrati tra i tesorieri	1,174,033,260 60	283,996,705 82	4,504,716 84	1,462,534,683 26
Conti correnti e speciali diversi	34,747,000 »	21,578,000 »	»	56,325,000 »
Conto corrente colla Banca Nazionale pel prestito di 278 milioni in biglietti (Decreti 1º maggio e 5 ottobre 1866)	250,000,000 »	250,000,000 »	»	500,000,000 »
Fondi somministrati dagli stralci delle cessate tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e delle Casse di finanza di Lombardia	5,417,678 28	»	1,549,154 11	6,966,832 39
Fondi somministrati dal Tesoro veneto	»	5,120,392 75	6,427,675 61	11,548,068 36
Eccedenza delle riscossioni in confronto dei pagamenti sull'esercizio 1865	1,178,151 15	»	»	1,178,151 15
	3,754,763,153 63	1,651,735,720 63	13,019,152 72	5,419,518,026 98
Uscite.				
Mandati spediti direttamente dai Ministeri	820,369,879 70	296,565,735 74	»	1,116,935,615 44
Mandati spediti dagli uffiziali delegati sopra crediti aperti a loro favore	275,958,376 87	»	»	275,958,376 87
Mandati spediti dagli agenti del Tesoro per spese fisse diverse	78,645,025 51	47,500,368 »	»	126,145,393 51
Mandati spediti dagli agenti del Tesoro pel debito vitalizio	45,068,843 78	27,681,268 50	»	72,750,112 28
Mandati dei Ministeri spediti sugli esercizi 1865 e precedenti, pagati per conto speciale del Tesoro sugli esercizi successivi	1,030,776 »	2,126,347 75	»	3,157,123 75
Buoni del Tesoro — Capitale	321,594,000 »	106,952,500 »	»	428,546,500 »
Buoni del Tesoro — Interessi	10,852,787 80	2,516,135 95	»	13,368,923 75
Vaglia del Tesoro	818,973,948 96	402,384,874 25	»	1,221,358,823 21
Fondi somministrati tra i tesorieri	1,173,256,272 34	272,262,660 36	4,671,098 61	1,450,190,031 31
Conti correnti e speciali diversi	34,747,000 »	15,378,000 »	»	50,125,000 »
Fondi somministrati agli stralci delle tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e delle Casse di finanza di Lombardia	65,181 02	»	»	65,181 02
Fondi somministrati al Tesoro veneto	»	12,977,769 95	2,904,665 96	15,882,435 91
Conto corrente colla Banca Naz. pel prestito di 278 milioni in biglietti (Decreto 1º magg. e 5 ottobre 1866)	250,000,000 »	»	»	250,000,000 »
Monete antiche di rame versate alle Zecche	1,331 55	»	»	1,331 55
Pagamenti per conto della Direzione del Debito pubblico da regolare	»	»	127,476,303 99	127,476,303 99
Pagamenti per conto delle Casse depositi e prestiti da regolare	»	»	4,733,856 41	4,733,856 41
Pagamenti per conto dell'amministrazione del culto da regolare	»	»	11,710,526 68	11,710,526 68
Pagamenti per conto dell'amministrazione del lotto (vincite) da regolare	»	»	2,098,790 »	2,098,790 »
Pagamento d'interessi sulle obbligazioni guarentite della Società delle Ferrovie Romane da regolare	»	»	721,302 »	721,302 »
Anticipazione alla Società delle Ferrovie Romane (Convenzione approvata con decreti Reali dell'11 ottobre e 16 novembre 1866)	»	»	31,153,000 »	31,153,000 »
Anticipazione alla Società delle Ferrovie Calabro-Sicule (Convenzione approvata con decreto R. 29 novembre 1866)	»	»	11,140,500 »	11,140,500 »
Mandati collettivi non interamente estinti	»	»	3,499,901 71	3,499,901 71
Ordini provvisorii per versamento alle Zecche di monete d'oro e d'argento non decimali	»	»	1,976,263 95	1,976,263 95
Ordini provvisorii per fondi di scorta ai Regi legni della marina	»	»	1,500,000 »	1,500,000 »
Buoni del Tesoro scontati	»	»	11,075,964 60	11,075,964 60
Mandati provvisorii e carte contabili diverse	»	»	34,955,332 61	34,955,332 61
Deficit de' tesorieri (la massima parte guarentita dalle malleverie)	»	»	3,032,701 38	3,032,701 38
	3,830,563,423 53	1,186,345,660 50	252,650,207 90	5,269,559,291 93

RISULTAMENTO.

Introiti	L.	5,419,518,026 98
Uscite	»	5,269,559,291 93
Numerario e biglietti di Banca in Cassa il 1º ottobre 1867	L.	149,958,735 05
Id. id. nelle Casse delle provincie venete	»	10,544,876 88
Totale	L.	160,503,611 93

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

Manchester, 17 ottobre.

Questa sera ebbe luogo un grande convito in onore del conte Derby e dei ministri. I preparativi si facevano da molto tempo dal partito conservatore. Pare una cosa singolare di parlare, in Manchester, del partito conservatore, ma pure è un fatto che in questa città vi è un buon numero di persone che appartengono a quel partito, e che in occasioni di molta importanza hanno avuto grande influenza sulla rappresentanza parlamentare. Erano preparate novecento coperte, e le gallerie e la sala del Free Trade, elegantemente abbellita era piena di signore appartenenti alle principali famiglie del paese. La contessa Derby era presente.

Il signor Pakington, dopo un brindisi alla flotta ed all'esercito disse, parlando della spedizione nell'Abissinia, che con molto cordoglio aveva osservato che quella spedizione era da molti deplorata, ma egli non trova nissuna ragione per quei sentimenti. I soldati inglesi sono usi alle difficoltà, e hanno superato delle difficoltà maggiori di quelle cui ora vanno incontro. Il governo ha intrapreso la spedizione a malincuore, ma col profondo convincimento che non aveva altra scelta. È impossibile di abbandonare al loro destino i nostri compatriotti, ufficiali della Corona. Il governo agisce nell'interesse della giustizia. Egli non dubita che le fatiche dell'esercito non siano coronate dal successo (*Applausi*).

Il conte di Shrewsbury disse che come membro indipendente della Camera dei Lords reputa il sistema tenuto dal conte Derby nella questione della riforma molto patriottico ed onorevole, ed egli se ne congratula cordialmente con lui. Non avendo gli Whigs mantenuto le promesse che dettero nel discorso della Corona, fu dovere del nobile lord di tentare di mantenerle. Il presidente signor Egerton disse che la numerosa riunione era prova che il partito conservatore era soddisfatto dal sistema politico tenuto da lord Derby dal momento che la opposizione faziosa lo rimosse dall'ufficio nel 1859. Egli reputa che il partito può rallegrarsi non solo per il maneggio degli affari nella Camera dei Lords, ma anche per il modo con cui sono state trattate le cose nella Camera dei Comuni dal signor Disraeli. Il Ministero presente è composto di uomini solleciti di fare il loro dovere e di rimediare a molti abusi che esistono. Egli crede che nel breve tempo che sono stati in ufficio hanno fatto molto per migliorare le condizioni del paese e in ogni ramo del governo i principali uffici sono bene amministrati. Le classi operaie non dimenticheranno mai i servigi che ha loro reso lord Derby durante la crisi del cotone ed i sagrifici che ha fatto.

Il conte Derby ringraziò per la gentile ed entusiastica accoglienza avuta per la splendida dimostrazione fattagli per il sistema tenuto nell'ultima sessione. Non vuole che il suo nome sia separato da quello dei suoi colleghi. Ringraziò per i tenui servigi resi da lui al paese durante la crisi del cotone, ma aggiunse che a molti altri dovevasi gratitudine per la stessa ragione. Tornando alla politica disse che nel 1859 ebbe l'onore di ricevere un indirizzo firmato da 7,000 abitanti di Liverpool e di essere invitato ad un convito non indegno di essere paragonato all'attuale per lo scopo che avevano i conservatori del Lancashire di manifestare la fiducia loro nel ministro che era stato levato d'ufficio, non dirò con quali mezzi, ma l'adunanza è stata fatta con migliori auspici. Per molti anni i liberali parlarono della franchigia elettorale testè compiuta, pure è cosa molto singolare che il partito conservatore abbia sinceramente desiderato e condotto a fine il *bill* della riforma. Si teme che gli operai non siano soddisfatti della influenza politica che hanno ottenuto. Dice però che non vi fu mai un Parlamento più disposto a promuovere il benessere delle classi operaie. Spera che il prossimo Parlamento sia desideroso di raggiungere eguale scopo. Egli però esorta le classi operaie a non lasciarsi traviare da uomini che diranno loro che il Parlamento piglierà dei provvedimenti eccezionali in loro speciale ed immediato beneficio. Allude alla legge che regolasse i salari. Intervenire tra il lavoro e il capitale eccede i poteri del Parlamento.

Quanto al continente, il futuro è incerto, il cielo è nuvoloso, ma l'oratore ha fiducia nel buon senso delle nazioni e dei loro capi. La pace d'Europa è un grande interesse dell'Inghilterra e farà quanto può per conservarla.

FRANCIA. — Il *Moniteur universel* non riferisce nel suo *Bulletin* che poche notizie circa le discussioni delle Camere austriache, le riunioni parlamentari presso al signor di Bismark e le riforme del Governo olandese sulla riforma della guardia nazionale.

— Leggesi nell'*Etendard*:

S. E. il signor Bourèe ambasciatore di Francia a Costantinopoli il quale trovavasi temporariamente a Parigi, è partito la sera di sabato per ritornare al suo posto. — Il march. di Bonneville, ambasciatore di Francia in Isvizzera, trovasi in congedo a Parigi Il generale Dumont comandante una divisione dell'esercito di Lione, fu chiamato ieri, 18, a Parigi dal ministro della guerra. Il nome del generale conte di Palikao è messo innanzi come destinato ad avere il comando supremo in certe eventualità.

— Leggiamo nella *France*:

Di fronte alle gravi e difficili circostanze nelle quali ci troviamo non è forse opportuno che tutte le responsabilità abbiano la loro parte, e concorrano tutti i consigli?

L'immediata convocazione delle Camere non è forse consigliata come provvedimento di savia e prudente politica?

Non sarebbe il caso d'associare il paese al Governo, seguendo lo spirito liberale che dettava il decreto 24 novembre 1860, ed ampliava le prerogative del corpo legislativo?

Non sarebbe utile d'appoggiare all'adesione oculata delle Camere ed alla forza della pubblica opinione le deliberazioni che possono essere richieste dal patriottismo e dall'onor nazionale?

Non esitiamo a rispondere coll'affermativa. Non trattasi solo di liberare la responsabilità del Governo in un momento decisivo per la politica della Francia sì all'interno che all'estero; ma di rafforzare l'azione governativa colla manifestazione della pubblica opinione, e di dimostrare solennemente che dietro al sovrano vi è la nazione.

— Leggiamo nell'*Etendard*;

L'ultimo numero del *Bulletin de l'Instruction publique*, in data 8 ottobre, contiene le istruzioni di S. E. il ministro Duruy ai rettori intorno alle biblioteche scolastiche naturalmente annesse ai corsi degli adulti.

Il ministro consiglia agli istitutori di aprire contemporaneamente ai corsi una sottoscrizione per fondare quelle biblioteche. Pensa che gli allievi che sono adulti e si guadagnano la vita, non dubiteranno a prelevare un franco o due annui dal loro salario per formare una biblioteca al loro profitto comune. L'inverno scorso gli uditori delle classi di adulti furono 830,000; è probabile che le sottoscrizioni volontarie aduneranno forse un milione di franchi, cioè il terzo della somma necessaria per creare una biblioteca scolastica in ventisettemila località.

Di più il ministro indica ai rettori i mezzi di procacciarsi a poche spese delle opere buone per il pensiero e per la forma, per le quali il ministro si è inteso con gli editori.

Invita i rettori ad occuparsi a fare scrivere e pubblicare dei trattatelli speciali sulle industrie locali, simile a quello che la società di agricoltura del Mont de Marsan ha messo a concorso intitolata: *Economie rurale des Landes*.

La circolare del signor Duruy respira quel carattere pratico che non manca mai a tutti gli atti della sua amministrazione.

AUSTRIA. — Un dispaccio da Vienna, 17 ottobre, dell'agenzia *Havas Bullier* reca il seguente sunto delle discussioni della Camera dei deputati:

Il presidente richiama l'attenzione della Camera sulla risposta dell'Imperatore al cardinale Rauscher, pubblicata nella parte ufficiale della *Gazzetta di Vienna*. Dice della impressione generale di contentezza che accolse la dichiarazione dell'Imperatore che tutte le vie le quali stanno in direzione contraria al principio costituzionale non conducono a buono scopo, e che ormai in Austria debbono regnare la libertà di coscienza e la pace religiosa.

Il presidente terminò proponendo un evviva in onore dell'Imperatore. La Camera risponde all'invito con tre salve d'applausi e il grido di *Viva l'Imperatore*.

Dopo questo incidente, il patto costituzionale è votato per appello nominale con 149 voti contro 46.

CANDIA. — La *Patrie* ha le seguenti notizie:

Lettere dalla Canea dell'8 corrente ci informano che la missione d'Aali pascià nell'isola ebbe piena riuscita. Saranno introdotte nell'amministrazione dell'isola delle riforme, specialmente in ordine alle imposte.

Fu proposto ai cristiani di nominare un certo numero dei loro correligionari agli impieghi, ma fino ad ora non poterono mettersi d'accordo circa i nomi da presentarsi.

Cabruli pascià, addetto alla missione d'Aali pascià, stava per ripartire alla volta di Costantinopoli con dispacci importanti.

PRINCIPATI UNITI. — Dispacci del 10 ottobre da Galatz recano le seguenti notizie:

Oltre a 30 famiglie israelite del nostro distretto furono cacciate dai loro villaggi per ordine verbale dei sotto prefetti; molti fra essi sono sudditi austriaci, ed uno è francese. Tutti i loro averi andranno certamente perduti. Il nostro prefetto non vuol tener conto nè dei contratti di locazione legalmente registrati, nè degli ordini dei consoli. Gli stessi proprietari i quali chiedono l'esecuzione dei loro contratti cogli affittaiuoli israeliti non sono ascoltati.

Galatz 11 ottobre. — Il disastro si fa sempre più grave. Fino ad ora cento due padri di famiglia colle mogli e duecento ottanta fanciulli di trenta villaggi diversi furono espulsi nel distretto di Corolanac. Di tutta questa rovina è causa il prefetto il quale va presentemente in giro pel distretto ed ordina verbalmente queste violente misure contro gli israeliti.

AMERICA. — Il *Times* ha da Nuova York, 8 ottobre:

Il generale Sherman è arrivato a Washington ed ha avuto dei colloqui col presidente Johnson e col generale Grant. Dicesi che il Presidente lo abbia chiamato per telegrafo e gli abbia offerto il segretariato della guerra.

Il *New York Herald* dice che alcuni repubblicani cospicui tentano di intendersi col Presidente.

Dicesi che il Governo si appresta a cominciare il processo del signor Davis, il quarto lunedì di novembre.

I democratici vinsero in quasi tutte le elezioni nel Connecticut.

Notizie dal Messico dicono che il barone Magnus è tornato a Messico.

Si scrive al *Times* da Berlino, 12 ottobre:

Il mutamento avvenuto nella politica estera della Francia, benchè forse non sia destinato a durare lungamente, è tanto grande e tanto grande sarà la sua influenza sul continente, che è prezzo dell'opera d'indagarne le origini. Il sistema adottato verso questo paese dall'imperatore Napoleone può ricondursi indietro fino ai giorni del convegno di Salisburgo.

Quando Napoleone andò a Salisburgo egli avea il concetto, ispirato dai rosei rapporti dei suoi agenti, che non sarebbe stata impresa troppo ardua quella di organizzare gli Stati meridionali per farne un istrumento nelle sue mani e in quelle dell'Austria; ma l'accoglienza che si ebbe dal popolo, il diniego dei sovrani meridionali di andarlo ad incontrare, e segnatamente i colloqui che ebbe col barone di Beust convinsero agevolmente l'animo suo calmo, e calcolatore che era stato male informato sul punto essenziale. Benchè il barone Beust gli dicesse che meditava di ricuperare quanto avrebbe potuto della primitiva posizione dell'Austria in Germania, ebbe a confessare il suo poco successo nel raggiungere quella meta. L'imperatore passando allora a quanto era stato fatto per riorganizzare le interne risorse dell'impero potè desumere così poco dalle risposte che fu telegrafato a Vienna al barone Beke, ministro della finanza, per dare schiarimenti su quell'argomento. Questi, uomo di fatti e di cifre, rispose chiaramente alla domanda, e quello che disse non incoraggiò in nissun modo il suo interlocutore a fare assegnamento sull'attitudine dello Stato in discorso a scendere in campo.

Ma l'imperatore ebbe la cautela di non dire il pensier suo ai ministri austriaci, e il barone Beust fece affermare ne' suoi diari e in quelli dell'amico suo che stava per concludere l'alleanza con la Francia.

Intanto la *Debatte* di Vienna, uno dei suoi giornali, toccò perfino dell'idea di una guerra austro-francese contro la Germania. Allora sol-

tanto S. M. I. ricordò gentilmente al bar. Beust la poca opportunità di adoprare quel linguaggio forse prematuro, e di natura da gettare la Prussia nelle braccia della Russia. Il barone Beust che se v'era qualche cosa che impediva di entrare in pratiche, altri, per esempio, la Russia o la Prussia le avrebbero di buon grado concluse e gli concederebbero anche degli accrescimenti territoriali in Oriente. E fu allora che l'ufficio telegrafico di Vienna i cui dispacci sono riveduti tutti, mandò a Parigi la notizia che era stata proposta la cooperazione delle tre grandi potenze del Nord al governo austriaco dal signor di Ladenberg incaricato di affari prussiano nell'assenza del barone Werther. La qual notizia improbabile non produsse nissuna impressione sul gabinetto francese.

Il gabinetto delle Tuileries non approvò le aspirazioni germaniche del primo ministro austriaco, ma non dette il menomo segno di malvolere per un uomo il quale impedito dall'esser utile, poteva giovare un giorno.

Anzichè mostrare dispiacere per quelle insinuazioni rispetto alla Russia ed all'Oriente, la Francia al contrario si tenne in riserbo, e probabilmente domanderebbe la nomina del signor Beust a ministro d'Austria a Parigi, nel caso in cui questi fosse costretto a ritirarsi per i clamori dell'episcopato e l'animosità degli Czechi. Ma a tutti è noto quale slancio il signor Beust dette al partito della guerra in Francia, propagando la sua propria versione del colloquio di Salisburgo intorno all'avvenire della Francia e dell'Italia.

Ma la esagerazione non approda a nulla. Le cose da ultimo sono venute a tal punto che cominciano a costringere l'imperatore ad uscire dalla sua ambigua riserva e l'Europa potrà prevedere più sicuramente l'avvenire della Germania e della Francia.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

L'arma dei Reali carabinieri, dice il *Giornale di Sicilia*, ai segnalati servigi che ha reso con rara abnegazione durante lo imperversare dell'epidemia cholerica, ha voluto ora anch'essa contribuire a soccorrere i poveri danneggiati dal fatale morbo inviando la somma di L. 726 94 al sindaco di questa città, stata raccolta per generosa iniziativa del colonnello comandante la legione dell'arma stessa.

— Monsignor Benaglia, vescovo di Lodi, entrerà domani nel centesimo anno di sua vita; le sue facoltà mentali sono ancora di una freschezza sorprendente; legge e scrive senza occhiali, e tratta da sè in massima parte gli affari della sua diocesi senza che la memoria o il retto giudizio delle cose gli venga meno. Quanto al fisico si sa ch'egli compie ancora le funzioni pontificali anche più lunghe e gravose, e che si dura fatica a farlo risolvere all'uso di quei riguardi che una vecchiezza sì avanzata esige assolutamente. Sono trent'anni ch'egli è vescovo; è il decano dell'episcopato, benchè per l'ordinazione l'anziano sia monsignor vescovo di Vercelli consacrato nel 1818. (*Lombardia*).

— Leggesi nel *Libero Cittadino* di Siena:

Martedì alle ore 12 meridiane nel palazzo comunale in piazza d'Armi, proprio nel colmo della fiera di bestiami che si faceva in quella piazza, fu fatta la pubblica solenne distribuzione dei premi ai più diligenti coltivatori delle due comunità suburbane nel concorso già da noi annunziato. La cerimonia era presieduta dal prefetto, incaricatone dal ministro d'agricoltura, impedito di presiederla in persona. Da un lato e dall'altro stavano il sindaco ed il benemerito presidente del Comizio. Inoltre vi erano i membri della Direzione, i membri delle Commissioni, qualche sindaco del circondario, e moltissimo pubblico. La distribuzione dei premi fu preceduta da un breve discorso del prefetto e dalla lettura dei rapporti delle due Commissioni. — I contadini premiati furono — della comune del 3° di Città — 1° premio L. 200 in oro e diploma del Comizio; più una medaglia d'oro (del valore di più di 100 lire) e diploma, dono del Ministero a Giuseppe Castellini, colono al podere la Pergola del signor marchese Alessandro Bichi Ruspoli — 2° premio L. 100 in argento e diploma del Comizio; più una medaglia di argento e diploma, dono del Ministero, a Santi Armini, colono al podere la Vigna del signor Francesco Marsili Libelli — premio di incoraggiamento di L. 50 ciascuno, dono del municipio del 3° di Città, a Giulio Ricci colono nel podere il Poggio del signor Raffaello Mognaini ed a Giuseppe Maggiorelli, colono nel podere di Bella-vista del signor Giovanni Mattii — della comune del 3° di San Martino — 1° premio L. 200 e medaglia d'oro come sopra a Pietro Mognaini colono al podere di Solaia del signor Carlo Clementini Piccolomini — 2° premio L. 100 e medaglia d'argento come sopra a Petricci Bartolommeo, colono al Renaccio della signora Anna Dusmet vedova Marsili — premio d'incoraggiamento di L. 50 ciascuno, dono del municipio del 3° di San Martino, a Olmi Francesco, colono al podere di Rencine del signor Antonio Conti, ed a Giocondo Vivi, colono al podere del Paradiso del signor cav. Alfonso Mignanelli.

Fu chiusa la cerimonia con un bel discorso del presidente del Comizio, cav. Campani.

— La quistione del carteggio Newton-Pascal, la quale pareva, se non finita, assopita, si ridesta più viva, anzi s'inasprisce. Tornata all'Académie des sciences il dì 14 del corrente ottobre pose quasi sossopra quella sala tranquilla. L'adunanza, dice il *Constitutionnel*, dal quale togliamo il seguente rendiconto, fu tempestosa.

Deposta la corrispondenza, il signor Elia de Beaumont, il quale ha ripreso il suo posto nell'ufficio di presidenza, accenna di una lettera del signor Faugères. Questi si dichiara lieto che il signor Le Verrier abbia chiesto una perizia regolare dei manoscritti del signor Chasles, come non ha cessato mai di chiederla egli medesimo fin dal principio della discussione. Solo per questa via si giungerà a scoprire la verità, vale a dire, secondo la certezza personale del signor Faugères, la falsità dei manoscritti attribuiti a varii personaggi del secolo XVII. L'autore chiede che il presidente voglia scrivere al direttore della Biblioteca imperiale perchè s'istituisca un confronto fra la scrittura autentica di Pascal e quella dei manoscritti del sig. Chasles, alla presenza di quelle persone che desiderino emettere l'opinione loro. « Se la scrittura è riconosciuta falsa nelle carte state comperate dal signor Chasles, evidentemente, continua il signor Faugères, se ne potrà dedurre che tutte le lettere nelle quali sia parola di Pascal sono egualmente apocrife. Il signor Chasles parlò nell'ultima seduta di varie lettere di Giacomo II. Io gli chiesi volesse prestarmene una. Confrontai la firma con un'ordinanza sottoscritta *Giacomo II*, conservata nel Ministero degli affari esteri. Non v'è assolutamente analogia di sorta. Io temo forte che tal non sia degli altri manoscritti del signor Chasles.

Chasles. Signor presidente, mi viene consegnata ora soltanto una lettera del signor Faugères, dove mi annunzia ch'egli deve fare una comunicazione all'Accademia. La lettera fu spedita in casa mia due ore fa. Io già n'era uscito; che altrimenti avrei portato con me altri manoscritti sufficienti per rispondere alle osservazioni del signor Faugères. In verità la discussione è in singolar modo condotta..... Il sig. Faugères contro le mie lettere ne mette *una*; ma io ne ho venti del re Giacomo II; bisognerebbe confrontare. La firma della carta stata esaminata dal signor Faugères è poi certo la firma del re Giacomo? Chi lo prova? I re non avevano sempre l'abito di sottoscrivere essi medesimi.

Il signor Chasles, visibilmente commosso e contrariato fin dal principio della tornata, conserva la parola e critica piuttosto vivamente la lettera del sig. Faugères. La parola dell'onorevole accademico arriva difficilmente sino a noi. « Donde mi vengono tutte queste carte? mi si ripete senza posa. Eh! signori non posso dirvelo; non le ho certo da un mercatante di autografi; voi però ben sapete che si presentano alcune volte situazioni delicate che convien rispettare. Forse che non accade sovente che si compri ad una famiglia in angustie un gioiello di valore e intanto si mantiene per convenienza alto silenzio sulla provenienza del gioiello stesso? Questo solo io posso affermare intorno alla provenienza delle mie carte, ed è che esse vengono dal gabinetto di Desmaizeaux il quale, come è noto, ne faceva collezione. Alla sua morte si trovarono più di trentasette cartoni pieni di manoscritti. Una parte dei quali fu comperata da un francese. Qualche tempo dopo un inglese, il cui nome deve star celato come quello del francese, scrisse a Parigi per sapere che ne fosse delle carte di Desmaizeaux e specialmente delle lettere di Newton. Il proprietario fece rispondere che quelle carte erano in suo possesso e non da vendere. Più tardi un altro inglese tentò ancora di ricuperare le carte di Newton. Alla morte del proprietario francese gli autografi rimasero nella sua famiglia. Questo è tutto ciò che io posso dirvi intorno all'origine dei miei manoscritti.

Quanto alla proposta del signor Faugères di far giudicare dell'autenticità di questi manoscritti dal direttore della Biblioteca imperiale, no, io rifiuto perentoriamente. Il direttore della Biblioteca non è perito in scrittura. Tutte le mie carte sono a disposizione di chicchessia in casa mia; venga chi vuole a confrontare; discuteremo, esamineremo, conchiuderemo, ma sul complesso; imperocchè caduna lettera veduta separatamente conduce ad errori simili a quelli che si commisero in Inghilterra quando vi si confrontò la firma di Newton con quelle che io vi aveva spedite, simili agli errori commessi dal signor Balard quando egli non aveva sotto gli occhi *tutte* le firme di Pascal....

Il generale Morin. Io devo dire, in appoggio di ciò che affermava or ora il signor Chasles a proposito di Giacomo II, che in fatto soventi volte i re nè scrivevano, nè firmavano essi medesimi. Io trovai a Saverne una specie d'itinerario tracciato da Luigi XIV a un distaccamento di venticinque uomini del suo esercito. V'è sì, sotto l'ordinanza « *firmato Luigi* », ma di altra mano da quella del re.

Chasles. Certo. Enrico IV dettava, nissuno l'ignora, alcune delle sue lettere. Il pres. Roze firmava le lettere di Luigi XIV. Un gran numero delle lettere di Madama de Maintenon furono scritte da Madamigella d'Aumale, ecc. La carta invocata dal signor Faugères non ha valore alcuno. Del resto io mi assumo l'impegno di pubblicare tutte le mie lettere. Sarà giudice il pubblico.

Le Verrier chiede la parola per rispondere agli argomenti fatti valere dal signor Chasles nell'ultima adunanza, affine di mettere in sodo la provegnenza delle osservazioni astronomiche ond'erasi valso Pascal nel calcolo delle masse dei pianeti. Il sig. Le Verrier persiste a non ammettere, come il direttore dell'Osservatorio di Glascow suo collega, che Pascal siasi trovato in grado di calcolare i numeri che avrebbe dati prima di Newton, giusta i manoscritti difesi dal signor Chasles. Ma il signor Le Verrier esordisce con un preambolo che eccita le suscettività del signor Chasles; quindi scambio di espressioni forse un po' vive e violente interruzioni da varie sedie.

Il presidente. Io credo che somigliante discussione sarebbe più opportuna presso il Comitato d'amministrazione... come è stato detto...

Le Verrier. Ma, signor presidente, non si può impormi silenzio. Se la mia argomentazione non è pubblicata, non si mancherà di opporcene una somigliante in Inghilterra. (Nuove interruzioni).

Chasles. Parlate, parlate. Voglio che ogni obbiezione sia pesata in pubblico e davanti l'Accademia. Io sono prontissimo a rispondere.

Le Verrier. Ebbene gli argomenti invocati dal sig. Chasles contro il signor Grant sono insufficienti...

Presidente. Signor Le Verrier, pare che l'Accademia domandi venga terminata la lettura della corrispondenza. Vi darò nuovamente la parola dopo.

Le Verrier che senza dubbio non ha compreso il presidente si mette a sedere e chiude i libri dai quali intendeva di attingere gli elementi della discussione. Posciachè mi si chiude la bocca, mormora egli..

Chasles. Ma no, signor Le Verrier, voi mi combatterete fra poco, dopo la corrispondenza.

La corrispondenza, spogliata in mezzo al romore, non si sente.

Presidente. Signor Le Verrier, avete la parola.

Le Verrier. Parmi essere avviso all'Accademia che questa discussione dura troppo. Io rinunzio alla parola. Comunicherò le mie osservazioni al signor Chasles.

Chasles. No, no, no. Rifiuto. Parlate qui in pubblico; nè facciamo conferenze private sull'argomento Intendo che sia giudice l'Accademia. Io son pronto ad ascoltarvi e a rispondere.

Le Verrier. Signor Chasles, sono stato interrotto cinque volte testè. La parte di contraddittore non è sempre gradevole. Sofferite che io non parli.

Il presidente dà poscia la parola al P. Secchi il quale entra in alcuni particolari intorno ad una condotta d'acqua stabilita di recente nelle circostanze di Roma, e al dottore Lemaire, il quale continua le sue ricerche sui miasmi emanati dall'uomo.

— Sarebbe un singolare studio da farsi sulla signora Salix che per più di trent'anni ha sopportato con vero eroismo le privazioni ed anche la miseria per sostenere dei diritti che le erano stati messi in dubbio.

Tutti conoscono al palazzo di giustizia di Parigi e in molti tribunali di provincia la signora Salix, una donna piccola, asciutta, ardita, miserabilmente vestita con un fascio di fogli sotto il braccio legato con uno spago sudicio. Pareva che avesse scelto il suo domicilio nel palazzo di giustizia di Parigi, ove da tanti anni tutti la vedevano percorrere la sala delle udienze per comunicare dei documenti, o per dare nuove informazioni agli ufficiali giudiciari o ai suoi avvocati.

Grande energia fu necessaria alla signora Salix per lottare, come ha fatto contro dei potenti e terribili avversari. Come ha fatto? Con quali mezzi quella povera donna senza marito è stata costretta a farsi prestare per vivere e vestirsi miseramente. Come ha sostenuto il peso di tanti e così costosi processi? Non lo sappiamo. È cosa certa che gli avvocati non le mancarono mai; è permesso di credere che molti hanno aggiornato la riscossione dei loro onorari al momento che la Salix avrebbe vinto il processo.

Cosa osservabile ed onorevole per quella signora è che stimolata spesso a far transazioni per mettere un termine alle lotte che rinascevano sempre e riscuotere delle somme considerabili, ha ricusato imperturbabilmente ogni proposta.

Dieci anni fa le furono offerti a titolo di transazione 800,000 franchi, ma ricusò dicendo che quella somma era inferiore a quello che le era dovuto, e quindi non poteva accettarla.

Le ultime decisioni del tribunale di Parigi hanno fatto comprendere agli avversari della Salix che era tempo di finirla con quell'interminabile processo che da tanto tempo rimetteva in quistioni dei diritti assoluti e indubitabili.

I ricchi e potenti avversari della Salix sono stati costretti ad abbassare bandiera dinanzi a quella della povera signora Salix. Negli ultimi giorni di settembre hanno messo in possesso di molti beni nel monte Saint-Michel la cui proprietà le era niegata da trenta anni. Quei beni valgono più di 1,500,000 franchi.

Ma la signora Salix non l'ha ancora finita coi processi, le sarebbe stato doloroso di rinunciare a quelle liti che sono state la odissea della sua vita, e di abbandonare il tribunale che era divenuto per lei una seconda patria. Noi dunque rivedremo la signora Salix non più povera e mendica ma col lusso che si conviene all'erede di 100,000 franchi di rendita. E questo perchè rimaneva da raccomandare un conto di frutti. Furono offerti alla signora Salix 315,000 franchi per detti frutti. La Salix ha ricusato l'offerta pretendendo che la somma che le spetta è assai superiore. (*Droit*)

— Il signor Baehringer, abitante di Sarrelouis, ha inventato un freno automatico per vetture, carri, omnibus ecc. provato in molte esperienze. Il signor Baehringer ha perfezionato in maniera il suo freno che può adattarsi alle strade ferrate; stando al suo inventore il suo freno può fermare un treno senza scossa in pochi secondi. (*Moniteur du soir*)

— In un villaggio a poca distanza da Dresda si celebravano degli sponsali. Il fidanzato che abitava in un vicino villaggio aveva presa la strada ferrata per andare alle nozze che dovevano aver luogo la stessa mattina nella parrocchia della fidanzata. Era accompagnato dai parenti e dagli amici, e siccome tutti si lamentavano della sete, il nostro giovanotto profittando di una fermata, scende dal vagone e corre al buffet per ordinare della birra. Mentre stavano per servirlo una donna si accosta e lo prega a voler tenere pochi minuti in braccio il suo bambino. Vi sono dei momenti in cui anche il cuore più duro è accessibile alla benevolenza. Il contadino prende ridendo il fanciullino, lo accarezza, lo culla, ma all'improvviso non ride più: si sente lo squillo della partenza. Invece della birra corre al vagone con un bambino abbandonato. Grande è la meraviglia di tutti; le domande inopportune e indiscrete piovono da ogni parte. Presto però si spiega la cosa; tutti si reggono per non scoppiare dalle risa. Il solo fidanzato è serio cercando quello che dirà alla sua bella.

Ma si avvicina una stazione principale, quella ove la sua fidanzata deve aspettarlo in compagnia dei suoi genitori e delle sue compagne. Non posso descrivere la sorpresa della povera ragazza, e il viso sconcertato che fecero i genitori vedendo un regalo che nissuno si aspettava. I compagni del giovine chiarirono subito il mistero e i fidanzati, i genitori e i compagni andarono allegri al villaggio, ove la creaturina fu affidata all'autorità. La madre finora ha deluse tutte le ricerche. (*Giornale di Dresda*).

— Intorno ai lamenti che gli espositori sassoni hanno creduto dover fare per il modo con cui furono distribuite le ricompense alla esposizione industriale di Chemnitz l'*Europe nouvelle* ha da Dresda una corrispondenza, da cui togliamo il seguente passo:

« Vi feci parola dei molti reclami fatti dagli espositori di Chemnitz. Un sarto, chiamato Antonio Gunkel, ha proposto una ricompensa di 3,750 franchi a colui che farà un soprabito più bello di quello che egli ha fatto per la esposizione industriale di Chemnitz. Il Giurì nominato per esaminare il lavoro si compone di un dato numero di membri di tutte le Commissioni delle Accademie di mode che sono in Europa. Il Gunkel è arrabiatissimo perchè la Commissione reale ha osato dargli solamente una menzione onorevole. I sarti di tutte le nazioni sono ammessi al concorso. Tutti sono curiosi di conoscere il risultato di quella duplice sfida. Intanto l'abito in questione è stato deposto al Museo dell'Accademia tedesca di cucitura a Dresda. »

— È morto il macchinista Hughlin, complice dell'assassinio di Lincoln, che era nelle carceri di Key-West. (*New York Times*)

— La *Presse* di Vienna annuncia che l'arciduca Enrico d'Austria ha sposato la signora Hoffmann, artista del teatro di Gratz. La signora Hoffmann ha ottenuto dall'Imperatore il titolo di contessa di Botzen.

— Lord Brougham passerà probabilmente nel mezzogiorno dell'Inghilterra, anzichè andare come fa sempre nella sua terra di Cannes. Il venerabile pari, che nel 91° anno è ora a Londra; e la sua salute è buona. Quando fa bel tempo va a passeggiare in carrozza, ma la maggior parte delle sue ore le passa a scrivere. (*Times*).

— Fra poco deve essere immersa una nuova gomena sottomarina tra l'Inghilterra e il Belgio, al piccolo porto della Panne.

— Tra i curiosi manoscritti che ora sono al Museo degli archivi si trova l'originale di una ordinanza di Enrico II che intende a reprimere il lusso degli abiti.

Essa dice:

« *Nous, roi de France, par la grâce de Dieu, faisons défense par la présente à tous les artisans mécaniques, paysans, hobereaux et gens de labeur, de porter pourpoints et bouffants de soie, et à cause qu'un grand nombre de bourgeoises se font quasiment demoiselles, il leur est interdit par icelle de changer leur estat, à moins que leurs maris soient gens d'épée ou de noblesse.* »

Questo singolare documento ha la data del 12 luglio 1549.

— Nella comune di Vouvray vicino al castello di Roche, è stata scoperta una camera sotterranea che appartiene verosimilmente ai primi tempi della conquista romana. È uno spazio quadrato, circondato da mura ben conservate, larghe circa quattro metri da ogni banda. In un angolo vi è una galleria dritta in fondo alla quale forse era una scala di cui non restano ora le traccie.

Tre nicchie di mattone praticate nei muri potrebbero fare supporre che fosse il sepolcreto degli abitanti della villa che era in quel luogo, destinate in tal casa a serbare le urne cinerarie, secondo il costume di quel tempo.

Scavandosi si sono trovati circa 200 metri cubi di ceneri. Dunque si suppone che un grande incendio consumasse l'abitazione; poi le ceneri furono gettate in questa camera, che poi fu coperta di terra. Le ceneri sono state stacciate con grande diligenza e in tal modo sono stati trovati molti oggetti curiosi: una scure di silice meravigliosamente levigata; dei pezzi di ossidiana, delle ossa lavorate, che forse erano fischi, forse manichi di coltelli o di pugnali, forse anche gingilli da bambini; degli ossami umani, delle corna di cervo e di capriolo, delle corna di auroch e di altri animali, degli avanzi di vasi rossi di finissima pasta e adorni di squisiti disegni; che rappresentano de' sagrifici, degli uccelli e dei fiori; molti altri avanzi di ceramica di colore rossi o neri; e in neri in maggior copia; de' punteruoli degli aghi, delle spille da capelli, un disco da giocare di osso; dei pendagli di collari di varie forme, di bronzo, di osso e di vetro; delle punte di lancie e di freccie, de' frammenti di vasi lacrimatorii, delle fibule, dei braccialetti; circa cento monete di bronzo di diversi imperatori, e segnatamente di Marco Aurelio, di Costantino, dei Gordiani. Alcune benissimo coniate, dei chiodi, dei ferrami d'ogni sorta. Una catena da fuoco, una zappa similissima a quelle moderne, col manico di legno; de' denti di cignale, de' tubi da riscaldare e altro.

È stato trovato anche un fusto di colonna di pietra e un capitello. Due frammenti plasticati hanno le traccie della pittura. Speriamo che nuove indagini faranno scoprire altre costruzioni nello stesso campo, o almeno il piano sotterraneo del quale è stata trovata una parte.

Gli scavi archeologici di Roche hanno la singolarità che tra gli oggetti ritrovati si trovano le tre età. (*Moniteur du soir*)

— A Compiègne è stato osservato un fenomeno celeste assai raro tra le ore sette e le otto di sera. Verso il tramonto si vide un arco baleno lunare perfetto. La bruma dell'atmosfera, dopo una bella e calda giornata, spiega alcun poco questa striscia luminosa. (*Constitutionnel*)

NUOVE PUBBLICAZIONI. — *Agenda municipale* 1868, per norma dei sindaci e segretari dei comuni del Regno d'Italia nel giornaliero disbrigo de' principali affari loro affidati, e corredata di modelli pratici pel regolare ed uniforme andamento del servizio secondo le leggi ed ordini vigenti. — Il titolo di quest'opera, compilata dal cav. Luigi Torrigiani, regio notaio e segretario del comune di Bagno a Ripoli, ne dimostra l'utilità ed opportunità specialmente per gli impiegati ed amministratori dei comuni; formerà un volume in-folio di circa 4 pagine; ne è annunziata la pubblicazione entro il prossimo dicembre al prezzo d'associazione di lire 8 (Firenze, presso l'autore).

— È pubblicato un nuovo volume della *Biblioteca de' Classici*; è il terzo volume della serie de' *Classici francesi*, e contiene *les oraisons funèbres de* Bossuet. Ricordiamo il massimo buon prezzo di questa raccolta, di lire 11 l'anno per 12 volumi, 6 per sei mesi, 4 per tre. (Firenze, presso Mazzini e Gaston).

— *Nuova Raccolta* di tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari e moduli relativi alla liquidazione dell'asse ecclesiastico... e l'aggiunta delle disposizioni speciali alle provincie di Napoli, Sicilia, delle Marche e dell'Umbria. (Firenze, Regia Tipografia).

— *Libro per le scuole degli adulti*. (Fratelli Bocca, Firenze, Torino).

— *Norme pedagogiche e didattiche* per la istituzione delle scuole degli adulti, proposte dal prof. V. Garelli.

— *Venti lezioni* di leggere e scrivere e conteggiare fatte agli adulti dallo stesso. (Presso G. B. Paravia e C., Firenze, Torino, Milano).

MINISTERO DELL' INTERNO

Ordinanza di sanità marittima n° 48.

Ricevuta ufficiale notizia della cessazione del cholera nel litorale della Dalmazia ed Albania compreso tra Durazzo e Spalatro, il ministro

Decreta:

La contumacia prevista dall'ordinanza 11 luglio prossimo passato, n° 18, è revocata per le navi di colà partite da oggi in poi.

Data a Firenze, addì 19 ottobre 1867.

Per il Ministro
MONZANI.

Ordinanza di sanità marittima n° 49.

Cessato il cholera nella città di Messina e negli altri comuni della provincia compresi nel litorale già sottoposto a quarantena con le ordinanze 19 luglio e 20 agosto prossimi passati, numeri 22 e 33, e sviluppatosi il morbo in Patti, il ministro

Decreta:

Le quarantene stabilite con le indicate ordinanze sono revocate per le navi partite da oggi in poi da quel litorale, dove saranno in pari data ripristinate le contumacie ancora in vigore per le navi derivanti da località infette.

Contemporaneamente saranno ritenute di patente brutta per cholera le navi partite dal 16 corrente in poi dallo scalo di Patti e dintorni, e quindi assoggettate ad una contumacia di sette giorni, semprechè presentino traversata felice, rimanendo colpite dal trattamento previsto dal decreto 29 aprile prossimo passato se abbiano avuto circostanze aggravanti nel viaggio.

Data a Firenze, addì 19 ottobre 1867.

Per il Ministro
MONZANI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20.

L'*Etendard* smentisce le voci di cambiamenti ministeriali.

Lo stesso giornale dice che a Tolone sono terminati tutti i preparativi in vista di una eventuale azione.

L'ordine dell'imbarco fu però sospeso finchè arrivi una risposta decisiva che potrà essere ritardata di alcune ore, se è esatto che a Firenze sia avvenuta una crisi ministeriale.

La *Patrie* dice che oggi verrà presa una decisione definitiva.

Un dispaccio da Lione dice che il numero dei soldati spediti a Tolone ascenderebbe a 20,000. Un altro corpo opererebbe in altra direzione.

La *France* annunzia che l'avanguardia della divisione Dumont fu imbarcata questa mattina a Tolone per Civitavecchia. Soggiunge essere certo che la Francia arriverà a Roma prima dell'Italia, qualunque cosa avvenga.

Lo stesso giornale dice che il Governo italiano è impotente di arrestare le bande degli invasori e di proteggere efficacemente la Santa Sede.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 20 ottobre 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario e pressioni uguali alla media su tutta la Penisola. Pioggia nelle ultime 24 ore specialmente nel centro. Cielo nuvoloso. Mare calmo, Venti deboli e vari.

Nel nord-ovest d'Europa il barometro s'è innalzato di 3 mm., e in Francia è stazionario.

Anche qui il barometro s'è innalzato di 1 mm. nella mattina.

Stagione incerta con tendenza a migliorare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 20 ottobre 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,7	mm 756,0	mm 756,8
Termometro centigrado	17,0	18,0	13,5
Umidità relativa	64,0	40,0	55,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione / forza	0 debole	0 debole	0 debole

Temperatura massima .... + 19,5
Temperatura minima .... + 12,5
Minima nella notte del 21 ottobre ... + 11,0

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *Norma*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Maieroni rappresenta: *Maria Stuarda*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 21 ottobre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1867		49 35	49 30	49 35	49 30	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		67 »	66 1/2	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	god. »		33 50	33 25	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400 »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	1518	» »	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	384 »	382 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	2a emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	50 1/2	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	34 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 85	27 70
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	111 1/8	110 7/8
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 10	22 »
Genova	30			Amsterdam	90			Sconto Banca 5 0/0			
Torino	30			Amburgo	90						

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 49 30 per fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 39.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 22 al 25 del mese di settembre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO per ettolitro		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	24 »	21 50	»	»	15 50	13 75	15 50	14 50	»	»	37 50	34 »	26 25	25 »	»	»	50 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 30	» 30	» 30	» 30	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 35	» 35
Asti	25 60	23 »	»	»	16 »	15 15	13 45	13 45	8 25	8 25	31 45	31 45	»	»	»	»	46 »	36 »	»	»	»	»	» 37	» 30	» 25	» 17	» 85	» 67	» 42	» 40	» 45	» 45	» 36	» 36
Casale	23 05	21 90	»	»	14 20	13 25	16 15	16 15	9 »	9 »	35 »	30 »	»	»	»	»	48 »	30 »	230 50	203 »	157 20	139 »	» 45	» 35	» 30	» 25	» 87	» 65	» 30	» 25	» 50	» 48	» 38	» 36
Tortona	22 86	22 50	»	»	15 »	14 30	»	»	»	»	29 50	29 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	30 60	20 »	23 50	23 »	12 »	11 50	»	»	9 »	7 »	54 »	53 »	46 »	45 »	»	»	50 »	30 »	155 »	152 »	133 »	130 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 55	» 50	» 45	» 40
Jesi																																		
Arezzo	22 25	20 25	27 75	25 35	10 10	9 65	17 40	17 40	6 75	6 75	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	50 »	42 »	153 »	153 »	151 »	151 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	21 52	19 68	»	»	10 66	10 25	»	»	6 15	6 15	52 80	48 »	»	»	»	»	30 53	23 81	180 »	180 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 45	» 45	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli	18 56	17 86	19 50	18 50	10 »	9 28	»	»	7 14	6 86	45 »	40 »	»	»	»	»	55 »	42 50	185 »	175 »	150 »	140 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 45	» 30	» 25	» 36	» 36	» 27	» 27
Avellino	24 26	23 38	26 61	26 08	16 61	15 48	16 83	16 83	8 41	8 41	45 30	45 »	»	»	10 71	9 94	»	»	174 25	174 25	140 25	140 25	» 19	» 18	» 22	» 20	» 32	» 30	» 22	» 20	» 35	» 31	» 28	» 28
Benevento																																		
Bergamo																																		
Treviglio	20 44	19 44	»	»	11 »	9 75	»	»	7 24	6 20	27 45	26 »	25 11	24 »	11 »	9 50	44 »	31 »	»	»	»	»	» 28	» 22	» 17	» 12	» 61	» 53	» 36	» 32	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	20 33	19 60	»	»	10 71	10 71	»	»	8 »	8 »	38 46	38 46	37 26	37 26	»	»	47 »	20 »	174 »	174 »	131 76	131 76	» 20	» 20	» 15	» 15	» 50	» 50	» 30	» 30	» 50	» 50	» 32	» 32
S. Giovanni in Persiceto																																		
Belluno	20 50	20 »	»	»	13 74	13 40	13 35	12 75	13 20	13 12	37 »	35 »	»	»	9 50	9 30	47 »	45 »	231 »	227 »	192 »	188 »	» 15	» 13	» 13	» 12	» 41	» 39	» 21	» 19	» 44	» 44	» 41	» 41
Feltre	22 47	22 47	»	»	14 91	14 91	17 76	17 66	»	»	50 16	50 16	»	»	»	»	47 69	42 26	242 73	212 73	194 75	194 75	» 21	» 21	» 18	» 18	»	»	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Brescia	22 50	16 44	»	»	13 34	11 11	14 67	13 77	6 75	5 50	34 50	31 50	29 »	28 »	13 50	13 50	32 »	27 »	177 80	177 80	130 50	130 50	» 28	» 24	» 23	» 20	» 55	» 48	» 31	» 21	» 41	» 41	» 27	» 27
Chiari	21 14	19 42	»	»	12 »	10 28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 30	» 30	» 42	» 42	» 42	» 42
Verolanuova	22 66	17 33	»	»	12 66	10 67	»	»	»	»	31 23	29 32	»	»	»	»	27 76	23 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 40	» 40
Cagliari	»	»	26 80	25 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 »	9 80	40 »	35 »	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	» 55	» 52	» 45	» 45	37 »	» 37
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	22 55	22 17	25 25	24 10	16 83	16 06	»	»	8 04	8 04	»	»	»	»	9 29	9 29	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 35	» 35	» 28	» 28
Caserta	26 47	24 94	»	»	15 89	15 89	»	»	7 27	7 27	49 50	45 »	»	»	10 33	10 33	40 »	29 »	168 »	168 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 25	» 22
Calatabiano																																		
Palagonia	24 82	24 82	28 93	28 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 47	12 47	39 48	39 48	190 »	190 »	190 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	22 56	21 88	»	»	15 70	12 30	»	»	9 80	7 90	31 50	29 40	»	»	12 30	11 10	56 »	32 »	208 »	208 »	175 »	148 »	» 32	» 28	» 28	» 24	» 40	» 36	» 36	» 32	» 40	» 40	» 38	» 38
Merate	21 70	21 »	21 »	20 30	12 20	11 50	13 60	12 90	8 40	7 70	32 20	30 80	»	»	»	»	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 45	» 35	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese																																		
Cosenza																																		
Cremona																																		
Crema	20 »	19 30	»	»	12 50	12 »	»	»	9 11	9 11	26 60	25 70	»	»	»	»	»	»	215 60	215 60	176 »	176 »	» 31	» 31	» 32	» 32	» 70	» 64	» 34	» 28	» 38	» 38	» 38	» 38
Cuneo																																		
Alba	24 10	22 60	»	»	16 25	15 50	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	41 30	27 40	245 90	238 »	222 70	198 50	» 25	» 20	» 17	» 17	» 65	» 60	» 40	» 35	» 55	» 55	» 45	» 36
Mondovì	23 90	23 05	»	»	14 80	14 80	14 35	14 35	7 83	7 83	28 25	28 25	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 65	» 30	» 30	» 48	» 48	» 40	» 40
Saluzzo	24 72	22 55	»	»	15 39	12 57	14 53	13 01	»	»	36 86	30 36	»	»	»	»	»	»	280 »	270 »	240 »	230 »	» 30	» 28	» 25	» 24	» 70	» 65	» 35	» 35	» 49	» 46	» 41	» 29
Savigliano	24 07	23 »	»	»	14 10	13 66	14 31	14 31	»	»	34 70	32 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 16	» 70	» 65	» 35	» 30	» 49	» 47	» 41	» 30
Ferrara	21 »	20 »	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	160 »	160 »	120 »	120 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Cento	27 36	23 60	28 05	27 36	12 72	12 31	»	»	10 34	8 89	48 30	43 »	»	»	»	»	68 01	51 84	200 42	189 96	186 96	179 48	» 29	» 28	» 26	» 25	» 97	» 71	» 27	» 25	» 53	» 47	» 44	» 41
Firenze																																		
Empoli	»	»	23 61	22 09	»	»	»	»	7 61	7 61	48 90	48 90	57 05	57 05	8 40	7 99	42 »	37 »	131 53	131 53	126 80	126 80	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Foggia	19 29	19 04	»	»	10 38	9 34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 32	» 32
Forlì	18 81	16 75	»	»	9 40	9 01	»	»	6 51	6 51	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	165 23	158 62	152 01	145 40	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 35	» 35	» 29	» 29
Cesena	16 »	15 50	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Morciano di Romagna																																		
Genova	29 50	29 »	32 »	28 »	16 67	15 19	16 »	16 »	»	»	36 04	35 20	33 20	32 40	15 60	9 50	30 »	22 »	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 »	» 90	» 60	» 60	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio	31 »	26 »	32 »	29 »	18 »	17 »	15 »	15 »	13 »	13 »	30 »	29 »	27 »	27 »	14 »	14 »	50 »	33 »	240 »	170 »	160 »	145 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 10	1 10	» 60	» 60	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	30 »	26 50	29 »	26 50	»	»	»	»	»	»	47 50	45 »	43 50	41 »	»	»	40 »	30 »	236 »	226 »	208 »	194 »	» 20	» 18	» 15	» 14	1 58	» 50	» 30	» 27	» 48	» 46	» 45	» 42
Girgenti																																		
Lecce	27 62	23 02	30 53	27 62	14 39	14 39	18 42	18 42	9 20	8 92	52 »	41 »	41 »	41 »	12 09	12 09	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 45	» 45	» 39	» 39
Livorno																																		
Portoferraio	18 »	16 25	»	»	11 25	11 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	200 »	200 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 37	» 29	» 29
Macerata	18 07	17 93	»	»	11 11	10 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Sanseverino	23 »	22 »	»	»	14 »	13 »	»	»	7 25	6 50	44 »	40 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 42	» 42	» 37	» 37
Gonzaga	23 50	23 »	»	»	14 »	13 50	»	»	7 »	7 »	37 »	36 »	»	»	»	»	22 25	21 45	175 »	165 »	150 »	140 »	» 16	» 13	» 14	» 10	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Ostiglia																																		
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina	22 30	20 10	»	»	13 10	12 20	13 80	12 80	9 50	8 50	32 »	30 »	25 »	22 »	»	»	78 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 35	» 31	» 42	» 37	» 32	» 30
Milano																																		
Gallarate																																		
Lodi	21 80	20 30	22 40	21 40	14 60	13 70	15 30	15 »	7 40	6 75	28 »	26 »	26 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 22	» 19	» 17	» 15	» 65	» 63	» 34	» 30	» 30	» 30	» 26	» 26
Melegnano	20 52	20 06	21 88	21 42	13 22	12 77	13 67	12 77	8 20	7 75	29 18	27 81	27 36	25 52	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 38	» 38	» 38	» 38
Saronno	22 92	21 73	26 08	23 71	13 03	12 64	»	»	8 29	7 90	36 04	34 12	33 20	32 25	12 64	11 85	44 11	38 25	202 50	189 »	153 »	125 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 65	» 60	» 30	» 24	» 44	» 40	» 39	» 38
Modena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 29	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 47	»	»	» 38	» 38	» 35	» 34
Carpi	21 79	21 16	»	»	13 50	13 43	»	»	»	»	36 »	34 »	»	»	»	»	28 »	24 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 35	» 35	» 30	» 30	»	»	»	»	» 42	» 42	» 38	» 38
Mirandola	22 »	21 50	»	»	14 70	14 »	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	29 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 13	»	»	»	»	» 31	» 31	» 30	» 29
Pavullo	30 98	29 07	31 35	29 07	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 43	» 43	» 38	» 38
Napoli	18 50	16 50	19 50	17 »	12 50	12 »	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 32	» 30	» 27
Castellammare	21 »	19 95	»	»	13 75	12 50	15 »	13 65	»	»	29 25	25 30	22 90	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 59	» 53	» 53	» 41	» 41	» 25	» 25
Novara	22 50	21 50	»	»	15 75	14 50	15 75	14 50	»	»	32 50	31 50	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 22	» 17	» 75	» 65	» 26	» 24	» 41	» 41	» 39	» 39
Arona	20 50	20 50	»	»	14 70	13 65	15 40	13 »	»	»	29 35	28 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30
Pallanza	23 14	20 24	»	»	15 18	13 73	14 44	13 01	»	»	28 92	26 74	22 41	19 52	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 32	» 30	»	»	» 87	» 75	» 36	» 32	» 44	» 44	» 37	» 37
Vercelli	19 40	17 82	»	»	13 65	11 35	11 35	10 92	7 47	6 47	41 40	37 10	36 22	32 80	11 21	10 92	60 36	37 88	»	»	»	»	» 31	» 29	» 26	» 24	» 60	» 58	» 28	» 27	» 54	» 54	» 40	» 40
Padova	21 »	18 »	22 »	19 »	12 »	10 »	9 »	8 »	8 »	7 »	44 »	40 »	»	»	8 »	7 »	42 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 25	» 25	» 45	» 40	» 35	» 30
Camposampiero	17 24	16 34	»	»	10 34	9 89	12 06	11 62	8 17	7 72	34 »	20 »	»	»	»	»	28 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 50	» 33	» 28	» 28	» 43	» 40	» 36	» 32
Cittadella	19 38	17 39	»	»	12 42	11 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 10	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	» 62	» 62	» 41	» 41	» 49	» 49	» 49	» 49
Conselve	18 20	17 50	»	»	13 30	12 70	»	»	5 70	4 80	34 50	33 »	»	»	»	»	32 20	20 30	185 70	182 20	170 »	165 »	» 18	» 15	» 17	» 14	»	»	»	»	» 35	» 33	» 25	» 23
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone	23 »	20 »	21 25	21 25	13 »	12 »	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	55 »	30 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 20	» 20	» 36	» 36	» 24	» 24
Parma																																		
S. Secondo																																		
Pavia																																		
Mortara	23 33	20 »	»	»	13 34	12 50	14 17	13 33	7 50	6 90	28 74	26 67	20 90	20 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	22 92	21 67	»	»	14 17	13 31	14 69	13 75	7 50	7 50	30 42	29 60	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	190 »	135 »	» 28	» 27	» 23	» 22	» 65	» 65	» 29	» 29	» 40	» 40	» 38	» 26
Voghera	23 33	21 40	»	»	14 30	13 20	15 70	14 30	7 85	7 15	32 50	30 80	»	»	»	»	40 »	30 »	300 »	250 »	200 »	170 »	» 26	» 22	» 20	» 16	» 90	» 70	» 26	» 20	» 45	» 45	» 38	» 30
Perugia	19 31	18 71	21 76	20 52	10 86	10 70	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 09	141 50	141 50	137 20	137 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 34	» 34	» 31	» 31
Foligno	19 52	18 12	»	»	9 41	9 16	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	165 »	165 »	165 »	165 »	» 12	» 12	»	»	» 60	» 52	» 12	» 12	» 40	» 40	» 30	» 23
Rieti	22 60	20 60	»	»	11 30	11 30	»	»	7 15	7 15	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	145 60	145 60	145 60	145 60	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 30	» 30
Terni	17 83	17 83	»	»	8 23	8 23	»	»	»	»	39 51	39 51	»	»	»	»	40 »	35 »	147 60	147 60	135 »	135 »	» 18	» 18	»	»	» 68	» 68	» 32	» 32	» 33	» 33	» 29	» 29
Pesaro	18 52	17 81	»	»	11 40	10 68	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	8 55	8 55	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 34	» 34	» 30	» 30
Pergola	23 55	22 10	»	»	12 90	12 35	15 79	14 35	8 32	8 04	37 10	34 18	»	»	15 80	15 50	50 »	32 »	257 60	239 20	220 80	214 60	» 30	» 26	» 24	» 20	» 83	» 79	» 25	» 23	» 42	» 42	» 28	» 28
Piacenza	»	»	22 40	22 11	13 21	12 92	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 30	» 25	» 38	» 38	» 28	» 28
Caorso	24 25	24 »	23 35	23 35	12 25	12 »	»	»	8 75	8 40	37 20	37 20	35 05	35 05	12 »	12 »	41 48	41 48	176 »	173 »	164 »	161 »	»	»	»	»	» 70	» 70	» 30	» 30	» 42	» 42	» 33	» 33
Pisa	31 »	31 »	32 50	32 50	19 50	19 50	»	»	»	»	33 75	33 70	27 »	26 50	»	»	28 »	24 50	245 »	235 »	185 »	175 »	» 16	» 16	» 16	» 16	1 25	1 20	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Porto Maurizio	19 04	18 54	18 54	18 22	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	8 69	8 69	35 »	30 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 18	» 18	»	»	» 81	» 81	» 24	» 24	» 40	» 40	» 35	» 35
Potenza	18 16	17 79	19 20	18 70	9 59	9 35	9 60	9 34	6 90	5 80	29 40	28 96	»	»	7 90	7 60	»	»	170 »	165 »	158 »	153 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 44	» 42	» 22	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Ravenna	17 80	16 36	»	»	9 48	9 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 43	» 41	» 35
Faenza	19 32	18 73	»	»	10 25	9 66	13 17	12 59	5 85	5 56	38 36	31 96	»	»	9 37	8 78	25 44	19 78	208 10	208 10	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	»	»	»	»	» 35	» 35	» 29	» 29
Lugo																																		
Reggio (Calabria)	21 75	21 »	23 »	22 »	13 50	12 50	»	»	8 »	7 50	33 »	32 »	31 »	30 »	10 »	9 »	38 »	26 »	204 »	204 »	200 »	194 »	» 23	» 20	» 22	» 21	» 75	» 70	» 22	» 20	» 37	» 37	» 31	» 31
Reggio (Emilia)	20 94	20 94	»	»	13 09	13 09	»	»	6 98	6 98	44 »	44 »	29 66	28 80	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 38	» 38	» 32	» 32
Guastalla	17 92	16 96	20 21	19 25	13 37	12 18	12 02	11 55	6 47	5 89	40 97	28 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 15	» 15	» 17	» 17	» 77	» 55	» 29	» 29	» 52	» 52	» 40	» 40
Rovigo	»	»	26 66	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 06	12 22	40 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 42	» 25
Sassari	25 31	21 50	33 32	31 15	11 55	10 94	15 05	14 70	9 19	8 63	48 72	41 »	»	»	13 03	12 72	43 75	26 80	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 49	» 40	» 36	» 35
Siena																																		
Montepulciano	22 70	21 55	»	»	9 76	9 48	»	»	6 61	6 61	56 52	42 39	»	»	»	»	51 19	14 81	145 25	145 25	138 17	138 17	»	»	»	»	» 82	» 62	»	»	» 39	» 39	» 33	» 30
Sondrio	18 37	17 60	20 93	20 16	11 48	11 48	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	34 48	153 10	147 55	137 70	137 70	» 28	» 26	» 18	» 16	» 56	» 56	» 36	» 36	» 32	» 32	» 25	» 25
Teramo	26 »	23 »	»	»	17 »	15 »	16 »	15 »	10 »	9 »	31 »	29 »	»	»	14 »	13 »	52 »	39 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 40	» 38	» 36	» 24	» 70	» 65	» 40	» 40	» 66	» 59	» 41	» 38
Torino																																		
Carmagnola	24 29	22 12	»	»	14 75	13 01	14 75	13 66	7 81	7 37	32 53	26 02	21 69	18 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 30	» 25	» 46	» 43	» 38	» 27
Chivasso	22 41	22 31	»	»	14 18	14 08	14 40	14 30	7 68	7 68	28 69	28 59	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 40	» 37	» 65	» 60	» 45	» 40
Ivrea	24 34	23 26	»	»	15 22	13 92	15 05	13 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pinerolo	25 »	24 75	24 15	24 »	14 »	14 »	13 75	13 75	»	»	36 »	36 »	»	»	13 80	13 40	60 »	55 »	241 »	240 »	214 »	210 »	» 32	» 30	» 22	» 16	» 65	» 60	» 35	» 30	» 60	» 50	» 40	» 30
Susa	24 »	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 50	13 »	60 »	48 »	240 »	220 »	210 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 50	» 44
Trapani																																		
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	19 »	17 88	»	»	12 09	10 09	12 09	11 50	7 48	6 91	49 76	41 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 45	» 45	» 37	» 37
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	19 38	18 89	»	»	11 26	10 96	11 51	11 16	8 69	8 49	38 47	38 47	»	»	13 18	13 18	51 83	40 83	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	» 41	» 41	» 28	» 28	» 46	» 46	» 46	» 46
Udine	19 70	18 89	»	»	11 47	10 96	10 79	10 38	8 47	8 15	46 13	39 45	»	»	10 11	9 56	65 88	37 42	215 23	182 18	165 62	165 62	» 33	» 32	» 21	» 20	» 36	» 29	» 23	» 20	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale																																		
Palmanova	18 59	16 87	»	»	10 21	9 12	9 30	8 65	7 16	6 84	35 19	29 85	»	»	11 89	10 11	47 93	42 63	235 16	235 16	174 19	174 19	» 28	» 27	» 17	» 16	» 31	» 26	» 21	» 18	» 37	» 37	» 32	» 32
Spilimbergo	19 17	16 91	»	»	11 43	9 33	10 31	9 65	9 93	9 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 40	» 40	» 40	» 40
S. Daniele	20 66	17 52	»	»	13 65	11 91	»	»	»	»	37 49	33 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 38	» 38	» 44	» 44	» 41	» 41
Verona	19 »	18 50	»	»	13 »	12 50	9 »	8 50	5 50	5 »	31 50	30 »	»	»	10 90	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	19 20	17 »	21 30	20 10	13 80	13 »	»	»	6 90	6 40	»	»	»	»	»	»	45 40	34 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano	18 83	17 04	»	»	13 91	10 60	12 55	11 73	7 50	6 90	36 10	31 67	»	»	»	»	39 »	15 »	»	»	»	»	» 35	» 33	» 24	» 22	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo																																		
Schio	18 80	18 »	19 48	19 »	16 60	15 75	»	»	8 »	7 50	38 32	36 97	»	»	15 10	14 50	57 43	40 82	182 51	179 »	140 12	139 »	» 22	» 21	28 »	26 »	» 39	» 34	21 »	» 20	» 54	» 54	» 38	» 38

ANNOTAZIONI.

La diversità nel prezzo del riso da un comune all'altro proviene dacchè da taluni si consegnò il prezzo ragguagliato alla vendita all'ingrosso ed altri al dettaglio. — Lo stesso dicasi per l'olio pel quale prodotto devesi aggiungere la causa delle molte qualità che se ne fabbrica e si vende nei diversi comuni. — Il frumento ed il gran turco subirono in quest'ultima settimana un lieve aumento in causa delle molte ricerche verificatesi tanto nell'interno del regno che dall'estero.

Firenze, ottobre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

REALI SCUDERIE DI TORINO

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato, 26 corrente mese di ottobre, alle ore 9 antimerid., e nel locale delle R. Scuderie, via della Zecca, n. 7, verrà aperto l'incanto per la vendita di 40 cavalli circa da tiro, onde ivi vederne seguire il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente, a denaro contante e senza guarentigia, secondo la consuetudine delle R. Scuderie.

Si osserva che la vendita suddetta è fatta in gran parte per riduzione di numero.

Torino, addì 15 ottobre 1867.

3057 L'Amministrazione.

Provincia di Piacenza.

Circondario di Fiorenzuola — Comune di Vernasca

AVVISO D'ASTA.

Il sindaco del comune di Vernasca, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio comunale del 18 luglio 1867, debitamente resa esecutoria,

Fa noto:

Essere aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica in questo comune. Gli aspiranti dovranno presentare a questa segreteria municipale entro il 31 ottobre corrente mese le loro domande scritte in carta da bollo da cent. 50, corredate:

a) Dei diplomi di laurea e di libero esercizio nell'arte propria;

b) Di un attestato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale dell'ultimo loro domicilio, e rivegnato dall'autorità politica del circondario;

c) Di un attestato medico comprovante essere di sana e robusta costituzione fisica;

L'assegno annuo annesso alla condotta è di lire 1,200.

L'ufficiale sanitario condotto dovrà risiedere a Vernasca, capoluogo di comune; visitare e curare gratuitamente i malati poveri del comune, e dai non poveri avrà diritto ad una tassa di centesimi 50 per ogni chilometro e mezzo di distanza dalla sua residenza a quella del malato; eseguire le vaccinazioni pubbliche nel comune, per le quali riceverà il premio che è d'uso; mantenersi costantemente a proprie spese un cavallo pel più pronto servizio sanitario; il contratto sarà stipulato per un novennio rescindibile di tre in tre anni, previo avviso reciproco da darsi dalle parti sei mesi prima della scadenza del triennio; le spese del contratto saranno a carico del medico-chirurgo; e finalmente dovrà accettare tutti gli altri oneri e condizioni portate nel capitolato regolatore della condotta medica, che trovasi ostensibile a chiunque in questa segreteria municipale nei giorni ed ore d'ufficio.

Dalla residenza municipale di Vernasca, 1° ottobre 1867.

Il sindaco
Antonio Torri.

3107

Municipio d'Iglesias

Dovendosi da questo Consiglio comunale procedere alla nomina degl'insegnanti sottodescritti per il primo anno della scuola tecnica, che quanto prima si dovrà aprire in questa città, s'invitano tutti coloro che intendono aspirare a tali posti a presentare le loro domande corredate degli occorrenti titoli in questa segreteria civica nel termine di giorni trenta a partire dalla data del presente.

Insegnanti da nominare e loro stipendio:

1° Professore reggente di disegno, collo stipendio annuo di L. 1,200.
2° Incaricato dell'insegnamento della lingua italiana, id. L. 800.
3° Incaricato per l'aritmetica, computisteria e calligrafia, id. L. 1,100.

Per maggiori schiarimenti dirigersi a questa segreteria comunale o con lettera affrancata al sottoscritto.

Iglesias, 16 ottobre 1867.

Il sindaco
E. Perpignano.

3122

Pel Ministero delle Finanze

SOTTO PREFETTURA DI COMACCHIO

Secondo avviso d'asta

Per la vendita di tutto il fieno, fraina, gramigna e cannelli raccolti nel passato e corrente anno nelle singole valli e dossi di spettanza dell'amministrazione Valli di Comacchio.

In seguito del primo esperimento d'asta riuscito deserto il 15 stante, ed in osservanza alle disposizioni ministeriali risultanti da dispaccio del 18 spirante mese, n. 27541|1200, si procederà ai pubblici incanti a mezzo di schede segrete il giorno 31 ottobre corrente mese in questa sottoprefettura, alle ore 11 antimeridiane, avanti l'illustrissimo signor regio sottoprefetto, e con l'intervento del signor reggente l'amministrazione delle Valli all'appalto suindicato con le condizioni indicate nel primo avviso d'asta del 30 settembre p. p., n. 285 P. G., che s'intendono qui riportate.

Si avvertono gli aspiranti all'asta che in questo secondo esperimento, qualunque sia il numero dei concorrenti, si farà luogo alla aggiudicazione e che il termine utile per la presentazione delle offerte, dirette almeno a migliorare di un ventesimo il prezzo di deliberamento, sarà di giorni quindici, e scadrà alle ore 11 ant. del 14 novembre 1867.

(Segue la descrizione dei lotti).

Fieno di raccolta del 1866.

Di 1ª qualità. Lotto n. 1. Figna, ossia Catasta n. 2.
id. » 2. id. 3.
id. » 3. id. 4.
Di 2ª qualità » 4. id. 6.
id. » 5. id. 7.
id. » 6. id. 8.
Di 3ª qualità » 7. id. 1.
id. » 8. id. 5.

Fieno di raccolta del 1867.

Di 1ª qualità. Lotto 1. Figna o Catasta n. 10.
Di 2ª qualità. » 2. id. 11.
Di 3ª qualità. » 3. id. 9.

NB. La enumerazione suindicata comincia da levante, ossia dalla parte del mare, essendo il genere depositato presso il porto di Magnavacca.

Comacchio, 16 ottobre 1867.

Per detto ufficio
Flavio dott. Berti, segretario.

3104

GIUNTA MUNICIPALE DI MONTEREALE

PROVINCIA DEL FRIULI

AVVISO.

A tutto il giorno 31 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario in questo comune con lo stipendio annuo di italiane lire 1,460, pagabili in rate mensili postecipate col carico di assumere a sue spese un diurnista pel caso di bisogno.

Il comune è diviso in cinque frazioni distanti dalla residenza municipale sei, cinque e due miglia e la popolazione è di 4000 circa.

Le domande saranno presentate a questo Municipio entro il termine suddetto corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Fedine politica e criminale;
c) Certificato d'idoneità a seconda dei regolamenti in vigore:
d) Certificato di sana costituzione fisica.

Oltre tutti quelli altri documenti che reputassero opportuni.

Montereale, il 17 settembre 1867.

Il sindaco
G. Cossettini.

3125

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n° 793, a nome della Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 novembre 1867 si procederà in una delle sale di quest'ufficio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni del demanio descritti al lotto unico dell'elenco 33, pubblicato nel *Giornale di Napoli* del 19 maggio 1861 supplemento; quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'uffizio della Direzione suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

ELENCO 33.

Lotto unico. — La real tenuta d'Ischia costituita da vari fabbricati, villa e terreni adiacenti, tutta cinta da muri, meno il Boschetto della Pagoda, i terreni sulla strada ed il casamento alla Marina che formano corpi distinti.

L'asta sarà aperta sul prezzo seguente:

Elenco 33, lotto unico. — Lire 222,572 16 — Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 500.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa dell'ufficio di ricevitoria demaniale in Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 12 ottobre 1867.

Il Segretario
G. Piccirillo.

3038

ANNUNZIO MUSICALE.

FRANCESCO LUCCA, editore di musica in Milano, notifica di avere fatto acquisto della proprietà esclusiva, assoluta e generale tanto per la stampa che per le rappresentazioni, sì della poesia che della musica, delle opere seguenti:

La stella del Nord, opera semiseria in tre atti di Eugenio Scribe, traduzione italiana di E. Picchi, musica del maestro Meyerbeer.
La duchessa di Gerolstein, opera buffa in tre atti di Meillhac e Halévy, traduzione italiana di G. Zaffira, musica del maestro G. Offembach.
I due ciechi, scherzo musicale, parole di J. Moinaux, traduzione italiana, musica di G. Offembach.
La duchessa di Guisa, melodramma serio, poesia di F. M. Piave, musica del maestro Serrao.
Guisemberga da Spoleto, tragedia lirica in tre atti di C. D'Ormeville, musica del maestro F. Sangiorgi.
Tebaldo Brusato o l'assedio di Brescia, melodramma in quattro atti, musica dell'avvocato C. Pontoglio.
I due orsi, opera buffa in tre atti di A. Ghislanzoni, musica di C. Dall'Argine.

Opere buffe che formavano parte del repertorio del teatro Nuovo di Napoli: trovansi anche tradotte in italiano con recitativi istrumentali all'uso dei nostri teatri.

Cicco e Cola, del maestro Buonomo, poesia di Spadetta.
La donna romantica, autori diversi, poesia di Spadetta.
I due ciabattini, del maestro Ruggi, poesia di Spadetta.
La battaglia di Solferino, autori diversi, poesia di Caffarucci.
Una festa di paese, del maestro Ruggi, poesia di Marullo.
L'ultima domenica di carnevale, del maestro Buonomo, poesia di Spadetta.
Una gita a Pompei, del maestro Moretti, poesia di Micci.
La marchesa ed il tamburino, del maestro Barbati, poesia di D'Ambra.
Il figlio di papà, del maestro Zoboli, poesia di Micci.
Le fate, del maestro Valenza, poesia di Micci.
La festa dell'Archiiello, del maestro Valente, poesia di Spadetta.
Don Pipino, del maestro Fioravanti, poesia di Spadetta.
La figlia di Domenico, del maestro Panico, poesia di Del Preite.

L'editore suddetto dichiara di valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi diritti accordati dalle leggi e segnatamente da quella 25 giugno 1865.

Le direzioni ed i signori impresari teatrali che desiderassero rappresentare o far rappresentare le suddette opere, possono dirigersi all'editore suddetto in Napoli da F. Girard e C., in Firenze dai fratelli Ducci, in Venezia da A. Gallo. 3100

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

AVVISO.

Per il giorno di mercoledì, 6 prossimo venturo novembre e successivi, occorrendo, alle ore 11 antimeridiane nel locale del già Padiglione Cattaneo, Corso Vittorio Emanuele, n° 15, è convocata l'assemblea generale dei soci, a sensi dell'art. 54 dello statuto, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Rapporto del direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1867.
2. Rapporto del Consiglio d'amministrazione intorno all'esaurimento del proprio incarico nel corrente esercizio 1867.
3. Proposta del Consiglio d'amministrazione e del direttore per ottenere i mezzi coi quali, a fronte anche dei disastri sopraggiunti dopo il 29 settembre ultimo scorso, soddisfare gli impegni del 1867.
4. Ancora sulla proposta del Consiglio d'amministrazione e del direttore di modificare cioè l'art. 45 dello statuto nel senso che sia data alla Società la facoltà di sospendere le perizie dei danni fino al 15 giorni prima del raccolto, e conseguente modificazione dell'art. 37 dello statuto.
5. Proposta dell'ingegnere sig. Francesco Bruni perchè sia modificato l'articolo 8 dello statuto, per modo che le tariffe abbiano a farsi dal Consiglio d'amministrazione e dalla Direzione, senza che vi intervenga un'apposita Commissione.
6. Nel caso che venga deliberato di tener fermo l'art. 8 come ora è scritto, nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1868 e relativo mandato.
7. Modificazione dell'art. 8 dello statuto in quanto riguarda le norme per la distribuzione delle tariffe, per modo che i maggiori premi abbiano sempre a colpire più direttamente le località passive.
8. Depennazione dei crediti inesigibili.
9. Nomina della Commissione per la revisione del bilancio consuntivo 1867.
10. Nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione in sostituzione ai cessanti: Cusani-Confalonieri marchese Ferdinando, rappresentante la provincia di Ferrara; Sacchini comm. cav. Virgilio, rappresentante la provincia di Parma; e Rossi prof. Guglielmo, rappresentante la provincia di Piacenza.
11. Nomina dei supplenti nel Consiglio d'amministrazione in sostituzione ai cessanti signori: Gualta cav. dott. Giuseppe, Legnani avv. Luigi e Salvini rag. Ferdinando, defunto.
12. Indicazione dei membri del Consiglio Generale che cessano coll'anno 1867 dal loro incarico.

Milano, 15 ottobre 1867.

Il Direttore
Cav. ing. Francesco Cardani.

Il segretario
Massara dott. Fedele.

3105

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

AVVISO.

I signori possessori di azioni sono prevenuti che il Consiglio d'amministrazione ha fissato in lire italiane 20 per azione il primo stacco (coupon) dell'esercizio 1867.

Questo importo sarà pagato a partire dal 1° novembre prossimo venturo:
a Torino presso la Direzione generale della Società (via della Cernaja, n. 9).
a Milano presso il banchiere C. F. Brot;
a Venezia presso i banchieri Jacob Levi e figli. 3097

Vendita volontaria.

La mattina del dì venti novembre mille ottocento sessantasette, nello studio di ser Zaverio Castellari, posto in Prata, piazza dei Maestri, comune di Massa Marittima, avrà luogo la vendita volontaria per mezzo dell'asta pubblica degli stabili qui appresso enunciati, di pertinenza dei nobili signor Giulio de'conti Guicciardini, possidente dimorante in Siena, pienamente interdetto e rappresentato dal di lui tutore e curatore signor Pietro Lenzi di Prata e dal nobil signor Gino de'conti Guicciardini, protutore di ugual domicilio, il tutto in esecuzione del decreto proferito dal tribunale civile di Grosseto il dodici giugno mille ottocento sessantasette, colle condizioni che saranno ostensibili nello studio del notaro suddetto, delegato alla vendita.

1° Un podere con casa colonica posto nel popolo di Prata comune di Massa Marittima, denominato La Torricella.

2° Un appezzamento di terreno macchioso a confine del detto podere nel popolo e comune che sopra, denominato Poggio alla Chiesina.

Quali due stabili all'estimo del detto comune figurano nelle sezioni E, G., sotto i particellari numeri 29 in parte, 107 in parte, 139 in parte, 140 in parte, 457, 458 e 213 in parte, salvo errore.

L'incanto sarà aperto in prima in due separati lotti, sul prezzo in quanto al primo lotto, cioè podere della Torricella, d'italiane lire novemila ottocento ottantadue, ed in quanto al secondo lotto, cioè Poggio della Chiesina, sul prezzo d'italiane lire tremila quattrocentoventi, così ridotto detto prezzo al seguito della fatta detrazione, e secondo ribasso del dieci per cento sul primo lotto, e del 25 per cento sul secondo lotto sul prezzo già ridotto a mente della deliberazione consigliare del dì undici novembre milleottocento sessantasei, che resultava in origine dalla perizia del signor Giuseppe Valgattarri del dì nove aprile mille ottocento sessantasei, registrata in detto giorno a Massa Marittima, depositata presso il notaro sottoscritto, ed a tutte le altre condizioni espresse nella deliberazione del Consiglio di famiglia, assistente alla tutela e curatela del nominato nobil signor interdetto del dì due maggio milleottocento sessantasei alla quale si avrà pieno rapporto, non meno che alle altre deliberazioni consigliari del dì undici novembre mille ottocento sessantasei, registrata a Grosseto nel sette decembre successivo, ed all'ultima del dì due maggio milleottocento sessantasette, debitamente approvata, ostensibili tutte nello studio del notaro sottoscritto.

Prata, lì 30 settembre 1867.

3117 Ser Zaverio Castellari.

Citazione.

Sulle istanze del signor Carlo Rubeschi, possidente domiciliato a Capannole, comunità del Bucine, giurisdizione di Montevarchi, rappresentato dal dottor Marco Biondi, è stato citato il signor Giustino del fu Giovanni Rocchigiani, accollatario di opere murarie domiciliato a Pontassieve, sua ultima dimora, a comparire dinanzi il tribunale civile e correzionale di Arezzo la mattina del dì cinque novembre 1867, a ore 10, per sentir confermare il sequestro stato acceso al tribunale mandamentale di Cortona, contro di lui trasmesso e fatto in mano al sindaco e al tesoriere di detto comune, signori Annibale Laparelli e Giuseppe Servetti, sulle somme delle quali va il comune stesso debitore di lui sig. Rocchigiani; e per sentirsi dichiarare altresì debitore del nominato signor Rubeschi della somma di Ln. 5,280 in capitale, più dei frutti alla ragione del 6 per 100 dal giorno della citazione, e delle spese; e per sentire infine ordinare alla predetta comunità, e per essa ai prefati sequestrari il libero pagamento in mano all'istante medesimo, ora per quando le somme sequestrate saranno scadute ed esigibili, del capitale suddetto, frutti e spese.

3093 Tommaso Ferretti, usc.

Decreto.

Sul presente ricorso:
Udita la relazione fattane in Camera di consiglio dal giudice delegato;
Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;
Visto il disposto dell'art. 32 Codice civile;

Il tribunale ordina sieno assunte informazioni sull'assenza dell'Antonio Baratta del fu Giuseppe, e delega il pretore del mandamento 1° a ricevere le informazioni medesime da prodursi a suo tempo alla cancelleria di questo tribunale; pubblicato il presente provvedimento alla porta dell'ultimo domicilio; per due volte coll'intervallo di un mese nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio di annunzi di qui *La Lombardia*.

Milano, dal R. tribunale civile e correzionale, sezione 3ª Ferie.

Lì 31 agosto 1867.

Firmati: V. P. Monteggia.
Rossi, vice canc.

V°, per autenticazione:
Milano, 17 ottobre 1867.

3099 Royer, canc.

Avviso.

Il cav. prof. Giovanni Bechelli di Pistoia fa noto a chiunque vi abbia interesse che egli come tutore dei figli minori lasciati dal signor Cesare Gonfiantini di detta città, mancato ai vivi nel 4 ottobre corrente, è l'attuale rappresentante dell'eredità di lui, e che perciò ad esso dovranno dirigersi tutti quelli che per causa di commercio o per altri titoli hanno affari pendenti con l'eredità da esso amministrata. 3103

Ministero della Marina

AVVISO D'ASTA.

Sono a costruirsi ed a provvedersi alla Regia Marina n° sei caldaie di ferro tubolari con tubi di ottone per una delle regie piro-corazzate *Tipo-Ancona*. Il prezzo d'asta è fissato in lire 325,500; il luogo della consegna, l'arsenale più prossimo allo stabilimento in cui dette caldaie saranno costrutte; e il tempo, due anni dalla data della comunicazione dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della Marina e presso i commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi. I disegni sono visibili presso il Ministero anzidetto.

Per poter concorrere all'impresa è necessario presentare un certificato di un direttore delle costruzioni navali di uno dei tre dipartimenti che accerti possedere il concorrente nello Stato uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione delle caldaie suddette.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di L. 65,100.

L'impresa formerà un solo lotto, e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito, a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 3 del mese di novembre prossimo, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la costruzione e fornitura di sei caldaie tubolari per una delle regie piro-corazzate, *Tipo-Ancona*, di cui in avviso d'asta del giorno 20 ottobre 1867. »

Al mezzodì del giorno 8 novembre p. v. le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui, il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni dodici dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 600 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 20 ottobre 1867.

Il segretario ai contratti
Celesia.

3119

R. SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PINEROLO

Avviso d'asta

Beni immobili provenienti dall'asse ecclesiastico che si pongono in vendita a senso del disposto dell'art. 7 della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

Si previene il pubblico che in esecuzione di deliberazioni in data 6 settembre ultimo scorso e 2 ottobre corrente della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 novembre 1867, in quest'ufficio di sottoprefettura, coll'assistenza del signor sindaco locale quale delegato della Commissione suddetta e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti.

Lotto primo.

Cascina in territorio di Pinerolo, regione di San Stefano Motta d'Albaretto e Porporato, detta di San Stefano, proveniente dalla Mensa vescovile di Pinerolo, della superficie di ettari 24 65 77, e costituente il lotto n. 22 dell'elenco stato pubblicato il 28 settembre p. p.

Prezzo d'estimo sul quale si aprono gli incanti lire 66,970 93.

Valore presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili L. 630.

Lotto secondo.

Cascina in territorio di Pinerolo, regione di San Lazzaro, detta la Carbona, proveniente dalla Mensa vescovile di Pinerolo, della superficie di ett. 18 22 20, e costituente il lotto n. 21 dell'elenco stato pubblicato il 28 settembre p. p.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti L. 58,123 30.

Valore presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili L. 520.

Lotto terzo.

Cascina in territorio di Pinerolo, regione di San Lazzaro, denominata la Visitazione, proveniente dal Monastero della Visitazione di Santa Maria di Pinerolo, della superficie di ettari 16 59 66, e costituente il lotto n. 7 dell'elenco stato pubblicato il 21 settembre p. p.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti L. 50,908.

Valore presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili L. 434.

Lotto quarto.

Corpo di vigna in territorio di San Pietro Val Lemina e per poca parte su Abbadia Alpina, detto di San Guermino, proveniente dal Monastero della Visitazione di Santa Maria di Pinerolo, della superficie di ettari 7 96 81, e costituente il lotto n. 10 dell'elenco stato pubblicato il 21 settembre p. p.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti L. 7,453 79.

Valore presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili L. 500.

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo sul quale gli incanti sono aperti, cioè:

Pel primo lotto	L. 6,697 69
Pel secondo lotto	» 5,812 33
Pel terzo lotto	» 5,090 80
Pel quarto lotto	» 745 37

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli di debito pubblico, od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore:

Pel primo lotto di	L. 200
Pel secondo lotto di	» 200
Pel terzo lotto di	» 200
Pel quarto lotto di	» 50

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro in Pinerolo, constatante il deposito stabilito pel lotto al cui acquisto aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatore dovrà depositare nella segreteria della sottoprefettura una somma in ragione del 4 per 100 sul prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nell'ufficio del ricevitore del registro di Pinerolo, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara col sistema dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla sottoprefettura di Pinerolo lì 12 ottobre 1867.

Il Segretario
Vicca.

3081

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

3ª denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n° 117,514, sotto il nome di Borgioli Eugenio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 19 ottobre 1867. 3142

Un supplemento a questo numero contiene parecchi avvisi d'asta per la vendita di beni ecclesiastici.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.